

Abruzzo. SANITOPOLI ABRUZZO: FASSINO HA LETTO LE CARTE?

SANITOPOLI ABRUZZO: FASSINO HA LETTO LE CARTE?

Apprendiamo dalla stampa che anche l'on. Piero Fassino si è aggiunto alla lista di esponenti nazionali del PD che concorrono alla delegittimazione dell'inchiesta della Procura di Pescara sul malaffare trasversale nella sanità abruzzese.

Secondo quanto riferito dalla stampa Fassino avrebbe raccolto gli applausi dei deputati del PD oltre ai complimenti del on. Giuliano Cazzola del PDL.

Fassino è uno dei più autorevoli esponenti nazionali del principale partito di opposizione e ci si aspetterebbe che dichiarazioni così nette espresse per altro in un intervento nel corso dei lavori della Camera dei Deputati (non nel bar sotto casa) siano suffragate da un attento studio delle carte processuali.

Se è così invitiamo l'on. Fassino a venire in Abruzzo a tenere una pubblica conferenza in cui illustri le motivazioni alla base delle sue affermazioni.

Abbiamo la sensazione che Fassino abbia dichiarato che "molte delle accuse non appaiono fin qui sufficientemente fondate e motivate" senza aver particolarmente studiato la vicenda.

Noi siamo garantisti, ma non sopportiamo la solidarietà di casta tra potenti.

L'operato della magistratura può essere legittimamente criticato, ma su basi concrete e circostanziate come accadde sui casi di Valpreda, Tortora, Sofri o del "7 aprile".

Invece sempre più spesso ci capita di constatare che anche nel PD ci si accoda alla moda berlusconiana di delegittimare la magistratura per partito preso.

Maurizio Acerbo, consigliere regionale PRC

Antonio Saia, consigliere regionale PdCI